

EDITORIALE

SCAMBIARE FIGURINE CON FIGURACCE

Passato il tempo delle chiacchiere, è arrivato il momento dei fatti. **Il primo anno di governo di centro-destra si chiude con una scelta tutta politica che toglie definitivamente la maschera a chi proclamava di voler "porre l'attenzione sui Cittadini e non sui Gruppi di potere".**

Il 23 aprile, la maggioranza approva la futura collocazione del nuovo cimitero in Via Romagna, esattamente di fronte a quello vecchio, un'area verde impregiata dal Fontanile Battiloca, un terreno non edificabile essendo inserito nell'area di rispetto del cimitero e della vicina Tangenziale, un terreno che a differenza di altri spazi "disponibili nel territorio a costo zero" non è di proprietà comunale, ma è nelle mani di un operatore privato (personaggio non sgradito agli ambienti della Compagnia delle Opere). Contestualmente viene perciò approvata una permuta con il proprietario dell'area di Via Romagna. Il Comune la scambia con un terreno di proprietà comunale fin qui non edificabile (siamo in Via Mantegna nella spianata alle spalle del Centro Commerciale Ozi e Negozi) e **concedendo al privato stesso il permesso di costruirvi immediatamente 24000 metri cubi di nuove abitazioni.**

Una permuta, sia chiaro, non illegale, ma che **appare concretamente assai generosa con un operatore privato e molto onerosa, per consumo di denaro e di verde pubblico, con il resto della cittadinanza.** Operazione che come più volte ha rimarcato pubblicamente un autorevole Assessore tuttora in carica rischia di essere "in contrasto con il comune buon senso" (anche perché, come se non bastasse, secondi molti l'area agricola di Via Romagna potrebbe rivelarsi poco adatta come sito cimiteriale).

Non sappiamo se la Giunta deciderà di fare un passo indietro di fronte alla mobilitazione in corso di quei cittadini inorriditi da questo modo di manovrare la cosa pubblica. Quello che sappiamo è che, senza il passo indietro, il Quartiere Robarello vedrà cementificato uno dei suoi ultimi spicchi di verde, la natura del Fontanile Battiloca rischierà di essere il primo morto del nuovo cimitero e un costruttore farà un ottimo affare grazie ad una Giunta che scambia, a suo piacimento, pezzi del nostro prezioso territorio manco si trattasse di figurine.

La redazione

Cari Amministratori, è tempo di cambiare!



Gestire il Bene Comune dei Cittadini è una delega che il voto attribuisce ai rappresentanti eletti; è una bella

cosa e non deve cambiare.

Tuttavia **non è una delega in bianco**; ci sono le spese quotidiane ma anche le scelte che cambiano il territorio, spesso in modo irreversibile; **le decisioni sbagliate possono deturpare il nostro territorio per sempre.**

Il 23 Aprile in una sola seduta comunale vengono assunte tre importanti decisioni urbanistiche che solo in parte ricalcano le indicazioni del Piano di Governo del Territorio approvato a dicembre (non esiste traccia dello scambio Via Mantegna-Via Romagna nel calcolo dei discussi metri cubi di cemento in meno o in più fra il vecchio e il nuovo PGT). Convocazione quasi improvvisa, progetti dalla straordinaria rilevanza presentati senza alcuna avvisaglia sul periodico del Comune, **senza che si chieda il parere ai Cittadini, agli abitanti interessati.** Non sono informati per tempo i Consiglieri; e ancora le decisioni vengono prese senza che vi siano ponderate valutazioni di opportunità economica e uno studio compiuto di fattibilità dei progetti stessi (ad esempio per il nuovo Cimitero).

Vengono decisi **baratti che hanno tutta l'apparenza di scambi incrociati di favori fra soggetti privati**; legittimi (forse), con benefici certi per gli interessati; dubbi, molto dubbi, i benefici per il nostro

Bene Comune; certamente bocciati dagli abitanti.

È legittimo agire così ? Forse lo sarà; io confermo i miei dubbi. Certamente **non è etico; non è giusto**: si decide all'insaputa dei Cittadini, tenuti all'oscuro, messi di fronte al fatto compiuto. Cittadini cui resta solo l'alternativa della mobilitazione e della protesta perché si torni indietro dalle decisioni prese, perché tutto venga ridiscusso, soggetto magari a dibattiti, a un referendum.

Non deve essere questo il modo di gestire il nostro Bene Comune.

E' giunto il tempo di chiedere agli eletti, ai politici tutti, di fermarsi e fare un passo indietro. La gestione del Bene Comune deve dotarsi di un codice etico cui tutti devono attenersi; darsi delle regole che stabiliscano quando si debba prima interpellare i Cittadini; quali le informazioni e le questioni su cui decidere. Aprire una stagione di confronti a tutto campo, cui tutti abbiano voce; per definire un Codice di Comportamento sulle questioni che pesano; un codice da sottoporre alla approvazione dei Cittadini.

Facciamo ridiventare la Politica una cosa seria e nobile, una cosa pulita come lo è stata al tempo dei nostri Padri che, tutti insieme, hanno rifondato sessant'anni fa il Paese, dandoci la nostra Costituzione. Un tornare alle origini che significa **andare avanti e fare della nostra città il modello di un modo rinnovato di gestire democraticamente** (tutti insieme) il nostro Bene Comune.

Luigi Saccavini



EXPO2015: salviamo almeno Buccinasco!



Milano e la Lombardia sono vittime di un modello socio-economico che sta portando il territorio al collasso, e non da oggi. La densità d'auto per abitan-

te è tra le più alte al mondo, il trasporto di merci e persone è prevalentemente su gomma, l'assenza di politiche energetiche e sui rifiuti che puntino alla rinnovabilità delle fonti. Per 2/3 dell'anno Milano è oltre le soglie di rischio per polveri sottili e altri inquinanti, l'incidenza di tumori e altre patologie di tipo cardio-circolatorio sono sopra le medie, i bambini imparano da piccoli a conoscere asma, bronchiti, bruciori ad occhi, naso e gola. Normalmente ad un "malato" in queste condizioni si danno cure drastiche: inverti la rotta o non ci sono speranze.

CHE FACCIAMO INVECE? Gioiamo della vittoria di Milano che si è aggiudicata l'Expo 2015. Anche se quello presentato è un progetto di massima, è evidente

l'impatto che l'Expo avrà sul territorio. Un territorio vasto che **non si limita a Milano**. Perché parlare di Expo 2015 non vuol dire solo le strutture direttamente coinvolte nella rassegna. Si assisterà quindi, come sempre, alla sistematica devastazione di vaste porzioni di territorio: **"cantierizzazioni"** estese ed invasive, grandi movimentazioni di calcestruzzo, asfalto, terre di risulta, macerie, polveri, rumori, traffico. Tutto questo, si dice, per "promuovere sviluppo e posti di lavoro", ma quale sviluppo? Quali posti di lavoro? Il tutto sarà realizzato in barba alle leggi urbanistiche, senza consultare i Cittadini, concedendo "poteri speciali" al Sindaco di Milano che potrà fare tutto quello che vuole.

Buccinasco, Sindaco in testa, si è candidata per ospitare parte di questo sfacelo, lo ha fatto ufficialmente dando la disponibilità a destinare parte del suo prezioso territorio. **L'area principale è quella adiacente al "VILLAGGIO ROVIDO"**, la dove la precedente Amministrazione di centro-sinistra aveva "osato" proporre

un "cimitero parco" distante almeno 500 metri dalle prime abitazioni residenziali. L'Amministrazione comunale, con la scusa di togliere il "cimitero parco" dalla zona Rovido, concederà la possibilità agli speculatori di creare **una zona ricettiva per l'EXPO 2015, cioè alberghi, padiglioni fieristici** e chissà che altro. Anche in questo caso senza consultare noi Ciattdini. Ma non solo! Il nostro Sindaco vuole coinvolgere praticamente tutto il territorio comunale, ha infatti annunciato di voler costruire un **"Padiglione sull'acqua nel laghetto di Via Lario"** (proprietà Cabassi) e **"La Città della Benessere e della Salute"** che riguarderà porzioni importanti del nostro "Parco Agricolo" come il "Lago Santa Maria" e il borgo di "Gudo Gambaredo", anche la destinazione urbanistica della famosa "Cascina Terradeo" (Cabassi) è stata cambiata, adesso può diventare un residence o un motel. Penso che si debba fare il possibile per fermarli, **salviamo almeno casa nostra, salviamo Buccinasco!**

Rino Pruiti



Rappresentazioni indicative dei progetti per l'Expo 2015

VOUOI CONTRIBUIRE AL PROSSIMO NUMERO DEL FOGLIO DI BUCCINASCO? Manda una mail a ilfoglio@buccinasco.net
AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI SU www.buccinasco.net

Cosa serve davvero a **ROBARELLO**



Pur essendo un convinto ambientalista, credo che difendere a oltranza ogni rettangolo verde finisca solo per mettere i cittadini uno contro l'altro. **Se**

chi governa Buccinasco vuole cedere a un privato il terreno del Robarello, per farci delle case, prima di dire sì o no **bisogna porsi serenamente due domande: è un terreno pregiato, che merita una difesa specifica? E la collettività cosa ottiene dall'accordo?**

La prima domanda riguarda anche il terreno che il Comune ottiene in cambio della cessione, cioè l'area del fontanile Battiloca. Indubbiamente pregiata, invece di tenerla per i nostri figli sarà edificata anch'essa.

Ma il punto dirimente è il secondo. **Cosa ottiene Robarello in cambio del sacrificio?**

Se il terreno ceduto al privato vale oltre 11 milioni di euro, come ha spiegato l'assessore Lanati, **dalla vendita dovrebbero entrare tanti soldi per fare (anche) quelle cose che il quartiere attende da tempo.** Ad esempio:

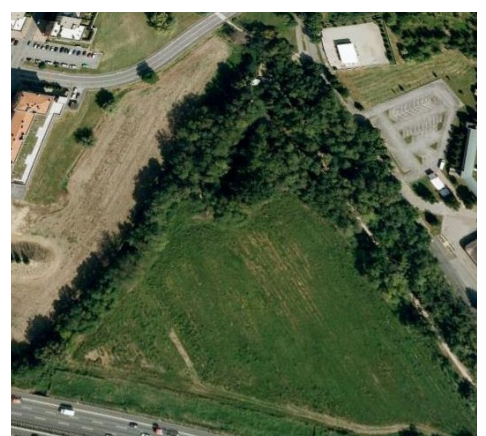
- **Illuminazione serale del parchetto** dove ha sede l'attuale scuola elementare. Dopo il trasferimento delle classi in via degli Alpini, utilizzo della struttura per finalità di aggregazione. Eliminare la cancellata interna, così da raddoppiare la superficie fruibile.
- **Conservare il nido Giardino dei Piccoli.** Questo nido si trova in affitto, con un costo di 90.000 euro annui, perciò si parla continuamente di chiuderlo. Invece è una

struttura strategica, essendo l'unico nido pubblico situato verso Milano. Se verrà chiuso, quale giro assurdo dovranno fare ogni mattina le famiglie della zona?

- **Sperimentare per un biennio il prolungamento della linea 47 a Buccinasco.** Portando il capolinea davanti al centro commerciale Ozi e Negozi, vecchi e nuovi abitanti del quartiere otterranno un'importante comodità. Tutta Buccinasco avrebbe maggiori motivi per usare lo Stradabus, che transiterebbe per questo capolinea.
- **Creare un punto di interesse storico-artistico sulla Vecchia Vigevanese.** Sono già presenti la Villa Durini e, a pochi metri, la vecchia ruota del mulino. Pochi sanno che esiste anche un passaggio sotterraneo verso l'altra sponda, al Molinetto di Lorenteggio, dove si trova la cascina Borromeo-Arese (da restaurare). Se il passaggio fosse recuperato, il turista in barca sul Naviglio avrebbe un buon motivo per fermarsi a prendere un caffè.

Mentre facciamo queste proposte, e altre ne abbiamo fatte per ridurre l'impatto del progetto, **scopriamo purtroppo che la situazione è peggiore del previsto.** Alla Guardia di Finanza, che ha chiesto una sede a Buccinasco, si pensa infatti di dare proprio la scuola di Robarello, occupandone l'intero parchetto. Per l'effetto combinato della nuova edificazione, e dell'arrivo delle Fiamme Gialle, **nel quartiere non resterà neanche un filo d'erba su cui pigiare.**

Alessandro La Spada



Ecco le due aree interessate dalla permuta adottata nel Consiglio Comunale del 23 aprile: da un lato il "rettangolo verde" di Via Mantegna dove sorgerà un nuovo complesso residenziale, dall'altro il terreno del Fontanile Battiloca a due passi dalle case di Via Salieri, terreno dove verrà costruito il nuovo cimitero.

Perchè dare aria alla bocca e non ai cittadini?



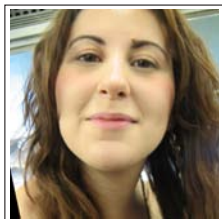
A buon intenditore poche parole. O meglio, a buoni intenditori poche parole. Mi riferisco alle imbarazzanti dichiarazioni fatte lo scorso **27 marzo, in sede di Consiglio Comunale**, dal duo **Cereda-Lanati** in riferimento al prezioso progetto di forestazione di 100 ettari approvato e attuato dalla Giunta di centro - sinistra, prima delle elezioni del 2007. Verbale alla mano balza all'occhio la brutalità di alcuni passaggi dei loro interventi. **L'Assessore ai Lavori Pubblici**, rivolgendosi all'ex Assessore all'ecologia Pruiti, non sembra usare mezzi termini: *"Ti rimprovero in particolare di non aver tenuto in nessuna considerazione un valore enorme di miliardi che hai azzerato con quella falsa, fantomatica, forestazione"*. Lo segue a ruota il **sindaco Cereda** che rafforza il concetto sosten-

nendo che *"si potevano fare dei capannoni industriali che, messi opportunamente a reddito, avrebbero aiutato a risolvere il problema del deficit ordinario di questo Comune"*. **Traduzione:** ce ne infischiamo dell'ambiente e di quant'aria pulita porterà ai cittadini l'installazione di quarantatremila alberi perché capannoni o insediamenti industriali hanno un valore sicuramente più alto; trasformando il vecchio detto "se c'è la salute c'è tutto" in "se ci sono i soldi c'è tutto". Peccato che fu anche Lanati, membro della Giunta sciolta dopo le elezioni, a dare il via libera al progetto del primo lotto con **delibera (n° 40 19/02/04)** approvata «con voti unanimi». Progetto che proseguì poi, con la collaborazione dell'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) con una **delibera (n° 71 14/03/2006)** approvante, «con voti unanimi», il secondo lotto del progetto stesso, sollevando cosiccome nel caso del primo lotto, in

base alla L. R. 31/96, il Comune da qualsiasi tipo di spesa vista l'idoneità dello stesso al finanziamento proveniente da Regione ed altri enti locali (Provincia di Milano, Parco Sud, Pirelli - Servizi Finanziari SPA, Fondazione Cariplo). **La cosa che, però, più fa arrabbiare il duo Cereda e Lanati è che il Finanziamento Regionale pone un vincolo di non edificabilità nei terreni forestali di durata trentennale:** vincolo per il quale non sarà possibile costruire in quelle aree e quindi, dal loro punto di vista, incassare soldi per molti anni ancora, ovviamente nell'interesse del deficit ordinario del Comune. Chissà che fine avranno fatto i due, alla scadenza del vincolo, ma sicuramente noi, memori degli insegnamenti di uno dei più grandi interpreti della letteratura tedesca, risponderemo al loro DIAVOLO di Piano di sviluppo del territorio, non vendendo la nostra ANIMA.

Marco Residori

Via Bramante: un bene confiscato a Libera



Nel maggio 2007 l'amministrazione Carbonera, con delibera n°191, assegnò l'immobile confiscato alla 'Ndrangheta sito in via Bramante alla cooperativa Spazio

Aperto che, con la collaborazione di Libera, vi avrebbe realizzato una "Pizzeria sociale". Tra la delibera e l'assegnazione vera e propria si frapposero le elezioni comunali, vinte dall'attuale sindaco Loris Cereda, che ostacolò l'applicazione di tale delibera. Per contrastare questa sciagurata mossa politica della nuova giunta, Libera e le forze politiche di opposizione

organizzarono un presidio pacifico in Via Bramante, il 10 luglio. Tutto fu inutile: la volontà di vendetta politica portò l'amministrazione in carica a prendere la definitiva decisione di annullare il progetto della "Pizzeria sociale". L'ultimo anelito di speranza venne spento l'11 gennaio 2008, quando si lasciò intendere che la commissione consiliare per i beni confiscati, istituita anche per volere dell'attuale amministrazione, aveva ben poca ragione di esistere, poiché priva di qualunque potere decisionale.

Allora entrò in gioco l'associazione Legalmente, della quale faccio parte, che fino a quel momento aveva assistito a questo deprimente sfacelo politico. Il progetto

da noi presentato, supportato ancora una volta dalla collaborazione con Libera, prevedeva la creazione di un centro socio-culturale in via Bramante. Anche questa volta la giunta scartò Libera e assegnò l'immobile all'associazione Anta, affinché vi realizzasse un centro poliassociativo. Non possiamo sapere quando e se questo progetto verrà realizzato, ma quello di cui siamo certi è che la giunta Cereda ha negato a Libera la possibilità di mettere al servizio di Buccinasco la sua esperienza in materia di beni confiscati, preferendole una sconosciuta associazione ambientalista romana.

Ilaria Badano

Ma come? Nel Palazzo del Comune di Buccinasco si festeggia l'exploit elettorale dei sostenitori del Federalismo fiscale e poi si concede il coordinamento del futuro polo expizzeria-socio-ambientale di Via Bramante ad una Associazione di Roma? (Joy la Pizza)

L'ANGOLO DELLA CONCRETEZZA

ipse dixit: «BUCCINASCO RIPARTE!» Loris Cereda (Maggio 2007)

UNA ROTONDA SUL MARE

Il cantiere per la nuova rotonda in Via Lomellina ha accompagnato le ultime vacanze dei buccinaschesi: quelle pasquali, quelle natalizie e pure quelle del ponte dei morti dello scorso anno. Ci chiediamo: va bene che per tradizione "la rotonda è sul mare", ma riusciranno i nostri eroi a concludere i lavori prima che i cittadini al mare ci vadano per davvero?



CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Via E. Duse, 16
BUCCINASCO
Tel. 02.48840456

 **PIONEER EXPRESS** s.n.c.
di d'alfonso giovanni

Via Togliatti, 8 - Corsico 20094 (MI)
tel. 02.4405798 - 02.4405577
Fax 02.45101641
www.ecol-service.it
email: info@ecol-service.it

SPURGO POZZI E LAVAGGIO FOGNATURE
PULIZIA POZZETTI STRADALI - VASCHE POMPE - PROSCIUGAMENTI
DISOTTURAZIONE CON ACQUA AD ALTA PRESSIONE
VIDEOISPEZIONE DI CANNE FUMARIE E RETI FOGNARIE
SERVIZI SU 24 ORE